

I'm not a bot



Cartelli di divieto stradali

25 agosto 2023 Un ripassone dei segnali stradali per una guida più sicura e consapevole
Fondamentali per la sopravvivenza di ogni automobilista, i cartelli stradali sono segnali imprescindibili per la sicurezza e la circolazione su strada. Il Codice della Strada mostra in dettaglio tutti i segnali stradali e il loro relativo significato. In base alla forma, al colore e all'immagine all'interno di ogni cartello, l'automobilista comprende il significato del segnale e adegua il suo stile di guida. In questa guida ti mostriamo i segnali più comuni e il loro significato per ripassarli e non dimenticarli più.
Indice dei contenuti
Esistono 4 tipologie di cartelli stradali: verticali; orizzontali; complementari e di cantiere; luminosi. Secondo la legge, i cartelli verticali prevalgono su quelli orizzontali. I segnali luminosi prevalgono sui segnali verticali e orizzontali.
Gli agenti del traffico prevalgono su ogni tipo di segnaletica. Che cos'è la revisione auto?
Leggi il nostro articolo dedicato per saperne di più.
C'è una vastità di cartelli stradali, compresi nelle 4 tipologie elencate sopra, con davvero numerosi significati abbinati. Di seguito vediamo di creare dei sottogruppi dentro i quali possono essere inseriti i cartelli per tipologia di avvertimento: segnali di precedenza; segnali di pericolo; segnali di divieto; segnali di obbligo; segnali integrativi; segnali complementari e di cantiere; semafori e agenti del traffico; segnaletica orizzontale e uso della strada; incroci stradali; spie, carico veicoli, limiti di velocità e pannelli gallerie.
Analizziamo i cartelli più comuni:
Segnali di precedenza. Dare la precedenza. Procedere a velocità moderata in caso di lavori, dare precedenza ai veicoli provenienti dal senso opposto. Dare la precedenza ai veicoli provenienti da destra. Segnali di pericolo. Tratto di strada pericoloso causa cunetta. Lo trovi nelle vicinanze di un attraversamento ferroviario senza barriere. Linea tranviaria non regolata da semafori. Strada con superficie sdrucciolevole o scivolosa. Possibili forti raffiche di vento laterale/all'uscita di una galleria. Segnali di divieto. Divieto della circolazione per tutti i veicoli. Divieto di sorpassare i veicoli e gli autocarri (camion). È consentito circolare a velocità superiore a 50 km/h. È vietato il sorpasso se deve essere oltrepassata la striscia continua. Segnali di obbligo. Posto prima di un incrocio, obbliga a proseguire dritto. Non si ha più l'obbligo di circolare a 30 km/h. Il transito è consentito solo a veicoli muniti di catene o pneumatici invernali. Il conducente è obbligato a passare a sinistra di un'isola di traffico / salvagente / spartitraffico. Cosa fare se scoppia un pneumatico alla guida?
Leggi il nostro articolo dedicato per saperne di più.
Sono cartelli informativi che indicano al conducente informazioni utili per trovare strade, luoghi, servizi, itinerari. In base all'indicazione che offrono, questi cartelli hanno sfondi di colori diversi, vediamo: verde: per le autostrade; blu: per le strade extra urbane (strada esterna al centro abitato). Il limite per le strade extraurbane principali è di 110 km/h, per le strade extraurbane secondarie i 90 km/h); bianco: per le strade urbane e per indicare alberghi e strutture ricettive (strade che attraversano i centri abitati, limite massimo 50 km/h); giallo: per segnali temporanei di pericolo, che preannunciano deviazioni, itinerari alternativi e variazioni di percorso; marrone: indica località o punti di interesse storico-artistico, culturale e turistico; aree geografiche, ecologiche, di ricreazione e di bilite per i camping; nero opaco: per segnalare fabbriche, stabilimenti, zone industriali, zone artigianali e centri commerciali; arancione: per i segnali Scuolabus e Taxi; rosso: per i segnali Sos e incidente; bianco e rosso: per i segnali usati nei cantieri stradali; grigio: per il segnale segni orizzontali in rifacimento.
Hai bisogno di assistenza sulla tua auto? Leonori ti aspetta in tutte le sue autofficine romane in Via Aurelia 1050, Via Fontina, 407, Via della Magliana 285 e Civitavecchia in Via Roma 20/26.
Usfruisci di una vasta gamma di servizi fra cui l'assistenza, manutenzione e riparazione vetture a Roma e Civitavecchia; interventi di carrozzeria, servizio cristalli o gestione sinistri, ricambi e accessori originali per tutti i marchi. Prenota un appuntamento in officina Prenota ora
Leggi anche:
1. Una guida per scoprire le sigle più utilizzate quando si parla di motori 2. Come leggere i simboli spia della macchina? 3. Come risparmiare carburante attraverso lo stile di guida? 4. Quando cambiare gli pneumatici? 5. Come pulire i sedili dell'auto? 6. Come cambiare le spazzole tergicristallo della tua auto
I segnali di divieto sono una categoria fondamentale nella segnaletica stradale, progettati per regolare il comportamento dei conducenti e garantire la sicurezza su strada. La loro funzione principale è quella di comunicare chiaramente ciò che non è consentito fare in una determinata area o circostanza. Dalla limitazione della velocità ai divieti di accesso a sosta, questi segnali sono indispensabili per mantenere l'ordine e prevenire incidenti. In questo articolo, esploreremo nel dettaglio cosa sono i segnali di divieto, come riconoscerli, e qual è la loro importanza nelle diverse situazioni stradali. Approfondiremo inoltre le caratteristiche visive che li rendono immediatamente riconoscibili e l'uso di simboli e pittogrammi internazionali. Infine, discuteremo delle sanzioni legate alla loro inosservanza. Cosa sono i segnali di divieto? I segnali di divieto appartengono alla famiglia dei segnali stradali che regolano il comportamento degli utenti della strada imponendo restrizioni, ovvero i segnali di prescrizione. I segnali di divieto indicano ciò che non è consentito fare e sono generalmente accompagnati da simboli o testi brevi e chiari. Possono variare dal semplice divieto di accesso ai divieti più specifici, come quello di superare una determinata velocità o di effettuare sorpassi. Le regole legate ai segnali di divieto sono vincolanti: chi le ignora può incorrere in sanzioni amministrative o penali, a seconda della gravità dell'infrazione. Essi svolgono un ruolo cruciale non solo nella gestione del traffico, ma anche nella prevenzione di comportamenti pericolosi che potrebbero mettere a rischio la vita degli utenti della strada. Tra i segnali di divieto più comuni troviamo: Ognuno di questi segnali ha una funzione precisa e contribuisce a rendere il sistema stradale sicuro ed efficiente. Di che colore e forma sono i segnali di divieto? Una delle caratteristiche distintive dei segnali di divieto è la loro forma circolare. Questa forma è utilizzata per indicare un divieto in modo chiaro e uniforme, indipendentemente dal tipo di restrizione applicata. Tuttavia, oltre alla forma, anche i colori giocano un ruolo cruciale nella loro immediata riconoscibilità. I segnali di divieto sono generalmente circolari, con un bordo rosso e uno sfondo bianco. Il rosso è universalmente riconosciuto come un colore di avvertimento e pericolo, e perciò viene utilizzato per catturare l'attenzione e trasmettere l'urgenza del divieto. Lo sfondo bianco, al contrario, serve a creare contrasto per rendere i simboli e le scritte più leggibili. Il simbolo o il pittogramma che descrive l'azione vietata è solitamente di colore nero, poiché questo garantisce massima visibilità sullo sfondo chiaro. Esistono alcune eccezioni: ad esempio, i segnali di divieto di accesso sono rossi anche all'interno del cerchio, con una barra bianca orizzontale che indica chiaramente l'impossibilità di passare. Questa distinzione visiva è fondamentale per garantire che il segnale venga riconosciuto rapidamente, anche in condizioni di scarsa visibilità o ad alta velocità. L'importanza della simbologia nei segnali di divieto I segnali di divieto utilizzano spesso simboli che possono essere compresi a livello internazionale. Questa standardizzazione è particolarmente utile in paesi con diversi gruppi linguistici o in aree turistiche con un alto numero di visitatori stranieri. La simbologia chiara e diretta aiuta a eliminare possibili malintesi e a garantire che tutti i conducenti comprendano rapidamente cosa è vietato fare. Alcuni esempi di simbologia comune includono:
Un'automobile all'interno di un cerchio rosso per indicare il divieto di transito agli autoveicoli. Due automobili affiancate, con la prima vettura nera e la seconda rossa, per segnalare il divieto di sorpasso. Una bicicletta all'interno di un cerchio rosso per indicare il divieto di accesso alle biciclette in una determinata area. Grazie all'uso di simboli facilmente riconoscibili, i segnali di divieto possono essere interpretati in frazioni di secondo, una caratteristica essenziale in ambienti stradali dove le decisioni devono essere prese rapidamente. La collocazione dei segnali di divieto Un altro aspetto cruciale riguardante i segnali di divieto è la loro collocazione strategica. Questi segnali devono essere posizionati in punti facilmente visibili, ben prima che l'automobilista o il pedone si trovi di fronte alla situazione vietata. Ad esempio, il divieto di sorpasso deve essere collocato prima di una curva o di un tratto di strada pericoloso, per dare al conducente il tempo necessario a valutare la situazione e adeguare il proprio comportamento. Inoltre, la ripetizione dei segnali lungo il tratto stradale è importante per mantenere l'attenzione del guidatore e ridurre al minimo il rischio di trasgressioni dovute a distrazione o negligenza. I segnali devono essere sempre collocati in modo che non siano oscurati da ostacoli come alberi, edifici o altri segnali stradali. Conseguenze della mancata osservanza dei segnali di divieto Ignorare i segnali di divieto non solo mette in pericolo la propria vita e quella degli altri utenti della strada, ma comporta anche sanzioni amministrative o, in casi più gravi, sanzioni penali. Le multe variano in base al tipo di infrazione e possono includere il ritiro della patente, punti detratti dal punteggio della patente di guida, o addirittura il sequestro del veicolo in situazioni estreme. Per esempio: Il mancato rispetto del divieto di accesso può portare a una sanzione economica e a una decurtazione di punti dalla patente. Il superamento del limite di velocità è punito con multe più severe in base alla gravità dell'infrazione. Ignorare un divieto di sorpasso, oltre a multe e decurtazioni di punti, può comportare gravi rischi di incidenti frontali, specialmente su strade con visibilità ridotta. La segnaletica di divieto nel contesto internazionale Sebbene i segnali di divieto siano ampiamente standardizzati, esistono alcune differenze da paese a paese. A livello europeo, le norme sulla segnaletica stradale sono in gran parte uniformi, soprattutto grazie alle convenzioni internazionali come quella di Vienna del 1968, che ha stabilito norme comuni per la segnaletica stradale in molti paesi. Negli Stati Uniti, per esempio, i segnali di divieto possono avere colori diversi rispetto a quelli europei, con un uso più frequente del bianco e del nero per segnalare divieti e restrizioni. Nonostante queste differenze, la funzione dei segnali di divieto rimane invariata: prevenire comportamenti pericolosi e garantire la sicurezza su strada. Conclusione I segnali di divieto sono un elemento essenziale della sicurezza stradale, progettati per prevenire incidenti e mantenere l'ordine nel traffico. Riconoscerli e rispettarli è fondamentale non solo per evitare sanzioni, ma soprattutto per garantire un comportamento responsabile alla guida. La loro forma, colore e simbologia sono stati attentamente studiati per garantire massima chiarezza e comprensione in ogni contesto stradale. Se ti stai preparando per l'esame di guida oppure a distanza di anni non ricordi qualche segnale stradale, questo articolo fa per te. Ti sarà capitato, almeno una volta nella vita, di vedere un segnale stradale e non ricordare cosa rappresenti. Il fatto diviene ancora più spiacevole quando si tratta di segnali stradali di divieto, in quanto se non ricordi il loro significato, potresti metterti davvero nei guai. Rispettando i divieti puoi evitarti il pagamento di una multa salata o salvarti la vita. Ad esempio, il segnale di divieto di accesso, può metterti al riparo da un possibile incidente stradale. Oppure, rifletti sul concreto rischio a cui andresti incontro nell'imboccare una strada in cui non potresti accedere, perché la tua auto supera le misure di altezza o di larghezza indicate nel cartello stradale. Se parcheggi dove c'è un divieto di sosta, nessuno può salvarti da una multa. I segnali stradali sono intuitivi e, spesso, sono comprensibili anche da chi non ha la patente di guida. Per esempio, se su un cartello sono rappresentati due veicoli a motore, uno di fianco all'altro, è chiaro il divieto di sorpasso. Ricordare a memoria centinaia di segnali stradali non è semplice, ma è possibile comprenderne il significato anche dalla forma: di norma, è circolare per il divieto e l'obbligo, è triangolare per il pericolo. Come riconoscere i segnali stradali di divietoQuando parliamo di segnali stradali di divieto facciamo riferimento a cartelli stradali facili da riconoscere:dalla forma, che è sempre circolare;dal disegno caratterizzato dalla compresenza di un bordo rosso su sfondo bianco con il simbolo di riferimento nero. Facciamo subito un esempio con il cartello "divieto di sorpasso". Non è difficile capire che questo segnale ci indica un divieto (perché è di forma tonda e con lo sfondo bianco, il bordo rosso e la scritta in nero) e, precisamente, segnala l'assoluto divieto di sorpasso tra mezzi a motore. Quindi, in presenza di questo segnale non potrai più superare altri veicoli anche se, ad esempio, è possibile fare un sorpasso all'interno della linea continua presente sulla strada. Ma il divieto vale anche per i veicoli che non hanno motore? La risposta è negativa ed è facile intuirlo anche dal fatto che sul cartello sono disegnate due autovetture a motore e non altri veicoli, come quelli trainati da animali o le biciclette. Per maggiori approfondimenti, leggi l'articolo segnali stradali quanti sono e come ricordarli. Segnali stradali di divieto genericoQuesto paragrafo, ti indicherò quali sono i più comuni segnali stradali di divieto generici da ricordare. Il segnale di divieto di transito, da solo o unito ad un pannello integrativo comunicante per quanto tempo vale il divieto, ci avvisa che non possiamo procedere su quella strada. Il segnale è contraddistinto dallo sfondo bianco circondato solo da un cerchio rosso. Il segnale di senso vietato ci comunica che l'accesso ad una strada è impedito dal nostro senso di marcia ma non anche dall'altro senso. Il segnale di divieto di sorpasso, di cui abbiamo già parlato, ci comunica l'assoluto divieto per i veicoli a motore (autovetture, motocicli ecc.) di effettuare sorpassi. Il segnale di divieto di segnalazioni acustiche indica che in quella zona non possiamo utilizzare il clacson. Il segnale di limite massimo di velocità comunica a quale velocità massima è possibile guidare, indicandolo in chilometri con un numero scritto in nero. Quindi, ad esempio, se il segnale indica 80 vuol dire che puoi condurre la tua automobile ad una velocità non superiore agli 80 chilometri orari. Il segnale di distanziamento minimo obbligatorio indica quanto deve essere la distanza minima che bisogna mantenere all'autovettura che ti precede (e che deve rispettare anche l'auto che è dietro di noi). Il numero indicato in nero (50 o 30 o 70, come nell'esempio) esprime in metri questa distanza minima obbligatoria. Segnali stradali di divieto specificiIl segnale di divieto specifici sta nell'applicare il divieto del relativo cartello generico al soggetto rappresentato nel disegno. Quindi, ad esempio, se nel segnale tondeggiate un sfondo bianco e cerchiato in rosso si trova un pedone questo vuol dire che il divieto riguarda le persone che camminano a piedi. O, ancora, se nel medesimo segnale (di forma rotonda, con sfondo bianco in un cerchio rosso) è rappresentato un veicolo a trazione animale vuol dire che il divieto di transito riguarda solo i carretti. A seguire, ti indicherò quali sono i segnali più comuni. Il segnale di divieto di sorpasso per veicoli che hanno, a carico pieno, un peso superiore a 3,5 tonnellate, non fa altro che specificare a quale tipo di veicoli è vietato il sorpasso. Il disegno del segnale rappresenta un manovra di sorpasso, in modo identico a quello del corrispondente divieto generico, ma precisa il tipo di veicolo a cui si applica l'ordine. Ciò che può variare è il peso che non può essere di 3,5 tonnellate ma anche di 6,5 tonnellate e così via procedendo, in base alle caratteristiche e necessità di sicurezza del luogo ed agli eventuali cartelli integrativi che indicano le tonnellate. Il segnale di divieto di transito ai veicoli a trazione animale, cioè condotti dalla forza di un animale come un cavallo o un asinello, si limita a specificare che il generico divieto di sorpasso in quel tratto è limitato ai veicoli condotti da forza animale. Il segnale di divieto di transito ai pedoni, ai veicoli agricoli, ai velocipedi, ai motocicli indica l'impedimento all'accesso, rispettivamente, delle persone a piedi, dei carretti a mano, delle biciclette o di tutti i motocicli. La stessa tecnica viene utilizzata per tutti gli altri veicoli via via rappresentati nel solito cerchio con striscia rossa con sfondo bianco. Il segnale di divieto di transito ai veicoli che trasportano esplosivo o prodotti infiammabili, indica che il divieto è limitato ai mezzi ed ai rimorchi che trasportano prodotti come GPL, gasolio, gas metano ecc. Segnali stradali di fermata, di sosta e di parcheggioQuesto paragrafo, ti indicherò quali sono i più comuni segnali stradali di fermata, di sosta e di parcheggio da ricordare. Il comune (e tanto odiato) segnale di divieto di sosta, accompagnato in alcuni casi da cartelli integrativi che comunicano il limite di durata del divieto, indica che in quella zona non è possibile parcheggiare. Se il segnale di divieto di sosta è da solo, questo significa che non è possibile parcheggiare né di giorno né durante la notte. Il segnale di divieto di fermata, caratterizzato dal doppio sbarramento in rosso, indica che in quella zona non è possibile fermarsi. Attenzione a non confondere questi primi due segnali e ricorda che quando la legge parla di sosta, si riferisce al parcheggio cioè ad una sosta prolungata del veicolo, mentre quando parla di fermata, si riferisce anche alla sosta molto breve cioè a qualsiasi sospensione della marcia anche se di pochi secondi. Il segnale di parcheggio, invece, comunica che in quella zona è possibile parcheggiare il veicolo senza limiti di tempo. Quando il segnale è accompagnato da cartelli integrativi che indicano dei limiti di durata, vuol dire che il parcheggio è consentito solo in quegli orari. Nella generalità dei casi, il segnale di parcheggio è accompagnato da pannelli integrativi che indicano il costo orario del parcheggio o il tipo di veicolo che possono parcheggiare ecc. Il segnale di passo carrabile (o passo carraio) indica la presenza di uno sbocco di una proprietà privata su di una zona di passaggio pubblico dove è vietato parcheggiare veicoli (ma non anche la breve fermata per il carico e scarico di merci). Il caso più comune è quello del garage di un privato che ha l'accesso su di una strada pubblica che, se richiesta ed ottenuta l'autorizzazione dal Comune di riferimento, può fare uso del relativo cartello per comunicare alle altre persone la presenza del divieto di sostare davanti a quell'ingresso. Non bisogna dimenticare che questo cartello è veramente valido quando indica nella sua parte superiore l'Ente proprietario della strada e in quella inferiore il numero di autorizzazione e l'anno del suo rilascio. Segnali stradali di limitazioni alle dimensioni e alla massa dei veicoliIn questo paragrafo, ti indicherò quali sono i più comuni segnali stradali di limitazioni alle dimensioni e alla massa (peso) dei veicoli. Il segnale di divieto di transito ai veicoli con larghezza superiore ad una certa misura, nel caso del nostro esempio (2,30 metri) indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una larghezza superiore a quella indicata, in metri, sul segnale stesso. Ma dove trovi scritta una informazione come questa sul tuo veicolo? Non è normale pensare, infatti, di doversi mettere col metro vicino alla propria auto per prendere le misure. La risposta è semplice: tutte le informazioni tecniche sul nostro mezzo, come l'altezza, la lunghezza, il peso ecc., le trovi sul libretto di circolazione. Il segnale di divieto di transito ai veicoli con altezza superiore ad una certa misura, nel caso del nostro esempio (3,50 metri), indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una altezza superiore a quella indicata sul segnale stesso. Il segnale di divieto di transito ai veicoli con lunghezza superiore ad una certa misura, nel caso del nostro esempio (10 metri), indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una lunghezza superiore a quella indicata in nero sul segnale. Il segnale di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali stradali di fine divieto indicano quando finisce il divieto segnalato dal precedente cartello. Se vedi e incontri il segnale di divieto di sorpasso tra veicoli a motore e dopo qualche metro trovi il segnale di via libera, vuol dire che da quel preciso punto in poi il precedente divieto di sorpasso non esiste più. Il segnale di fine del divieto di sorpasso, rappresentato dal tipo di punto disegno del cartello di divieto di sorpasso sbarrato da una linea obliqua nera, comunica che da quel punto in poi è possibile effettuare manovre di sorpasso, prima vietate da altro specifico segnale. Il segnale di fine limite massimo di velocità, evidenziato dalla sbarra obliqua presente sul numero che indica il detto limite, comunica che da quel punto in poi è terminato il precedente divieto di velocità massima. Nell'esempio, il segnale indica che il precedente limite di velocità massima stabilito in 50 chilometri orari, dal momento in cui si incontra il cartello, non c'è più e che, quindi, potrai anche decidere di camminare a 60 o 70 Km/h. I segnali stradali rappresentano delle linee guida per gli automobilisti, sono la base per il corretto comportamento sulle strade e senza di essi non sarebbe possibile circolare in condizioni di sicurezza. La segnaletica viene descritta nel dettaglio all'interno del codice della strada; in base alla tipologia e al significato un cartello stradale assume un determinato colore, una forma, dimensioni e misure minime di spazio di avvistamento per poter essere correttamente visualizzati dagli automobilisti. In questa guida ti parleremo nel dettaglio delle diverse tipologie di segnali stradali, illustreremo uno a uno il significato di tutti i cartelli previsti dal codice della strada e infine andremo a offrire un tool utile per chi si sta preparando a conseguire la patente di guida, selezionando un singolo segnale stradale e infatti la possibilità di accedere a tutti i quiz della patente relativi a quel cartello con le risposte corrette. Le tipologie di segnali stradali L'articolo 38 del codice della strada raccoglie tutti i cartelli stradali in 4 tipologie, a cui si aggiungono per completezza una lunghezza superiore a quella indicata in nero sul segnale. Il segnale di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali stradali di fine divieto indicano quando finisce il divieto segnalato dal precedente cartello. Se vedi e incontri il segnale di divieto di sorpasso tra veicoli a motore e dopo qualche metro trovi il segnale di via libera, vuol dire che da quel preciso punto in poi il precedente divieto di sorpasso non esiste più. Il segnale di fine del divieto di sorpasso, rappresentato dal tipo di punto disegno del cartello di divieto di sorpasso sbarrato da una linea obliqua nera, comunica che da quel punto in poi è possibile effettuare manovre di sorpasso, prima vietate da altro specifico segnale. Il segnale di fine limite massimo di velocità, evidenziato dalla sbarra obliqua presente sul numero che indica il detto limite, comunica che da quel punto in poi è terminato il precedente divieto di velocità massima. Nell'esempio, il segnale indica che il precedente limite di velocità massima stabilito in 50 chilometri orari, dal momento in cui si incontra il cartello, non c'è più e che, quindi, potrai anche decidere di camminare a 60 o 70 Km/h. I segnali stradali rappresentano delle linee guida per gli automobilisti, sono la base per il corretto comportamento sulle strade e senza di essi non sarebbe possibile circolare in condizioni di sicurezza. La segnaletica viene descritta nel dettaglio all'interno del codice della strada; in base alla tipologia e al significato un cartello stradale assume un determinato colore, una forma, dimensioni e misure minime di spazio di avvistamento per poter essere correttamente visualizzati dagli automobilisti. In questa guida ti parleremo nel dettaglio delle diverse tipologie di segnali stradali, illustreremo uno a uno il significato di tutti i cartelli previsti dal codice della strada e infine andremo a offrire un tool utile per chi si sta preparando a conseguire la patente di guida, selezionando un singolo segnale stradale e infatti la possibilità di accedere a tutti i quiz della patente relativi a quel cartello con le risposte corrette. Le tipologie di segnali stradali L'articolo 38 del codice della strada raccoglie tutti i cartelli stradali in 4 tipologie, a cui si aggiungono per completezza una lunghezza superiore a quella indicata in nero sul segnale. Il segnale di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali stradali di fine divieto indicano quando finisce il divieto segnalato dal precedente cartello. Se vedi e incontri il segnale di divieto di sorpasso tra veicoli a motore e dopo qualche metro trovi il segnale di via libera, vuol dire che da quel preciso punto in poi il precedente divieto di sorpasso non esiste più. Il segnale di fine del divieto di sorpasso, rappresentato dal tipo di punto disegno del cartello di divieto di sorpasso sbarrato da una linea obliqua nera, comunica che da quel punto in poi è possibile effettuare manovre di sorpasso, prima vietate da altro specifico segnale. Il segnale di fine limite massimo di velocità, evidenziato dalla sbarra obliqua presente sul numero che indica il detto limite, comunica che da quel punto in poi è terminato il precedente divieto di velocità massima. Nell'esempio, il segnale indica che il precedente limite di velocità massima stabilito in 50 chilometri orari, dal momento in cui si incontra il cartello, non c'è più e che, quindi, potrai anche decidere di camminare a 60 o 70 Km/h. I segnali stradali rappresentano delle linee guida per gli automobilisti, sono la base per il corretto comportamento sulle strade e senza di essi non sarebbe possibile circolare in condizioni di sicurezza. La segnaletica viene descritta nel dettaglio all'interno del codice della strada; in base alla tipologia e al significato un cartello stradale assume un determinato colore, una forma, dimensioni e misure minime di spazio di avvistamento per poter essere correttamente visualizzati dagli automobilisti. In questa guida ti parleremo nel dettaglio delle diverse tipologie di segnali stradali, illustreremo uno a uno il significato di tutti i cartelli previsti dal codice della strada e infine andremo a offrire un tool utile per chi si sta preparando a conseguire la patente di guida, selezionando un singolo segnale stradale e infatti la possibilità di accedere a tutti i quiz della patente relativi a quel cartello con le risposte corrette. Le tipologie di segnali stradali L'articolo 38 del codice della strada raccoglie tutti i cartelli stradali in 4 tipologie, a cui si aggiungono per completezza una lunghezza superiore a quella indicata in nero sul segnale. Il segnale di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie di cartelli stradali, facciamo un riferimento alla segnaletica stradale all'interno dei quiz della patente. Come facilmente prevedibile, è una tematica molto importante e approfondita durante l'esame di teoria, basti pensare che tra i 25 argomenti su cui verte l'esame teorico, ben 9 riguardano la segnaletica stradale. Di questi 9, 6 argomenti sono inoltre considerati primari, ovvero presentano due domande ciascuno nell'esame a quiz, e questi sono: segnali di pericolo, segnali di divieto, segnali di obbligo, segnali di precedenza, segnaletica orizzontale, segnalazioni semaforiche e degli agenti del traffico. 3 invece sono gli argomenti cosiddetti secondari, ovvero con una sola domanda all'esame: segnali di indicazione, segnali complementari e pannelli integrativi. Dopo questa doverosa introduzione, proponiamo di seguito questa tabella interattiva molto utile per prepararsi all'esame di teoria della patente. Scegli una tipologia di segnale, clicca sul cartello stradale e scopri tutte le domande vere e false presenti nei nuovi quiz ministeriali della patente. I segnali stradali di divieto di transito ai veicoli con massa superiore a una data misura, indicata in tonnellate e che nell'esempio è pari a 7, indica il divieto di passaggio ai mezzi che hanno una massa, cioè un peso, superiore al numero indicato in nero sul segnale. Segnali stradali di fine del divietoI segnali luminosi, ad eccezione della luce gialla di pericolo, prevalgono sui segnali stradali verticali e orizzontali mentre le segnalazioni degli agenti di traffico hanno la prevalenza su tutto. La segnaletica viene posizionata sulle strade pubbliche e sulle strade private aperte al pubblico ed è competenza dei gestori delle strade di garantirne l'efficacia, procedendo ad integrare, sostituire o rimuovere i segnali stradali inefficienti. La disposizione della segnaletica viene poi resa uniforme su tutto il territorio nazionale per agevolarne la conoscenza e la comprensione da parte degli automobilisti. I segnali stradali nel quiz della patente Prima di entrare nel dettaglio delle tipologie